Anno VIII. Udine — Mercoledì 9 Luglio 1890. N. 162.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina, cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Perchè c'è miseria in Italia?

A questa domanda risponde il senatore De Vincenzi con una recente sua pubblicazione che porta questo titolo: " Della vera cagione delle attuali sofferenze della nazione. "

Il senatore De Vincenzi non è soltanto un pensatore profondo, uno studioso da gabinetto dei problemi economici, ma è uomo eminentemente pratico della vita, è un gagliardo lavoratore che ha saputo trasformare l'agricoltura degli Abbruzzi dando il a Giulianova, sua patria, un esempio magnanimo del come si possano ritrarre dalle nostre terre, in apparenza più sterili, tesori inesauribili di ricchezza.

La parola di questo venerando e benemerito patriotta, ligio a nessun partito, che soltanto per amore del vero e per il bene dei suoi concittadini, benchè accasciato da infermità e dagli anni, non disdegna volta per volta di sviscerare i più ardui problemi che riflettono l'avvenire del nostro paese, va tenuta dunque in gran conto.

La tesi che il senatore De Vincenzi si propone di dimostrare in questo suo scritto è la seguente: *che l'agricoltura italiana durante l'ultimo ventennio non ha fatto nessun progresso e che questa è la cagione unica e sola delle attuali innegabili sofferenze della nazione.*

E la dimostrazione del senatore De Vincenzi pur troppo è inoppugnabile, perchè tolta unicamente alle statistiche ufficiali.

Nel censimento del 1871, egli dice: la popolazione d'Italia era di 26,801,154 abitanti; in quello del 1881 essa era salita a 28,459,628 con un incremento annuale di 165,847, cioè del 0,618 0/0. Seguitando con questa proporzione col censimento del 1891 noi dovremo avere una popolazione di 30,299,078 di abitanti con un incremento del 0,618 0/0 ad anno. Ciò vuol dire adunque che in un ventennio la popolazione d'Italia è cresciuta di 5,229,000.

Benchè l'aumento non sia così grande come generalmente si crede ed inferiore a quello dell'Inghilterra, della Germania e del Belgio, non per questo sono cresciuti in proporzione i mezzi di sussistenza.

Poichè, come dice Buffon: " accanto a ogni pane nasce un uomo; ed è d'uopo non far nascere più uomini che pane. "

Invece il senatore De Vincenzi con un quadro statistico dimostra chiaramente che la produzione nazionale delle granaglie ha subito nell'ultimo ventennio una notevole diminuzione, mentre n'è cresciuta notevolmente l'importazione.

Infatti, mentre nel quinquennio 1870-74 ciascun abitante disponeva pel proprio consumo di ettol. 3 di granaglie, nel quinquennio 1884-88 esso dispone appena di ettol. 2.89.

" Queste cifre — così conclude il senatore De Vincenzi — sempre decrescenti della principali produzioni alimentari, che costituiscono circa il quarto della nostra totale produzione agraria, la loro importazione che sempre aumenta, il nutrimento delle popolazioni che successivamente diviene più scarso, e la quasi immobilità dell'incremento della nostra popolazione debbono richiamare le più serie considerazioni nella mente di coloro che governano il paese. "

* *

Ma non soltanto la produzione delle *granaglie in genere* è diminuita, ma va diminuendo anche quella del granoturco, che pure tanta parte ha nell'alimentazione dell'operaio, è diminuita quella del *riso*, è diminuita quella delle patate, ecc.

Sono le statistiche ufficiali che lo dimostrano chiaramente.

Ecco i dati:

	anno	ettolitri
Granoturco,	1870-74	31.176.908
»	1879-83	27,785,709
»	1884-88	26.726.300
Riso	1870-74	9.707.906
»	1879 83	7.916.482
»	1884-88	6.291.923
Patate	1879-83	8.891.298
»	1884-88	7.247,021

Anche la produzione dell'olio di olivo che fino al 1883 si era mantenuta intorno a 3.500.000 di ettolitri, negli ultimi sei anni è scesa a 2 milioni di ettolitri o giù di lì.

Quanto al vino e alle altre due grandi industrie italiane, che sono il bestiame ed i bachi da seta, non ne parliamo, perchè sa ognuno in quali tristi condizioni, per motivi diversi, esse versino *nel nostro paese.*

Accennerò soltanto di volo che siamo ridotti ad avere 7 milioni di ovini — il più utile fra tutti gli animali domestici — e che la carne è così poco accessibile alle classi meno abbienti, atteso il suo alto costo, che 4974 comuni dichiarano ch'essa veniva consumata soltanto dalle famiglie agiate, e 3638 che non ne facevano uso affatto, essendo sprovisti di macelli!

Infine per giudicare sinteticamente l'agricoltura italiana, basta riflettere a queste cifre: che da una superficie territoriale coltivata di ettolitri 25.006.057 noi ritragghiamo 4722 milioni di lire all'anno, cioè a dire circa 200 lire lorde ad ettaro, mentre i francesi dal loro ettaro ritraggono lire 400, gl'inglesi 500 ed i belgi 600 e più lire all'anno.

Se noi fossimo da tanto da portare la produzione del nostro territorio alla pari di quello del Belgio, proporzionatamente la nostra produzione rurale dovrebbe essere di quattordici miliardi all'anno.

Sono dunque dieci miliardi di ricchezza in meno che tutti gli anni entrano nelle nostre casse.

" E chi non vede — così esclama il senatore De Vincenzi — quali effetti debba produrre la deficienza annuale di questi immensi valori non solo sulle classi agrarie dei proprietari, degli agricoltori e degli operai rurali, che pur costituiscono i 4/5 di tutta la popolazione, ma sulle rimanenti classi di cittadini, su tutte le altre industrie e sulla potenza dello Stato? "

Ed ha perfettamente ragione.

È ben certo che la miseria nostra trae la sua vera e prima origine dalla inferiorità della nostra agricoltura.

L'Inghilterra, il Belgio, la Francia stessa, gli Stati Uniti, che sono i paesi più ricchi del mondo, debbono la loro ricchezza e la floridezza dell'agricoltura, floridezza che ha proceduto ed è stata anzi l'origine di quella dell'industrie e dei commerci.

Ed è per questo che risollevare la agricoltura dalle sue presenti inoppugnabili sofferenze, vuol dire risollevare il paese della miseria.

Ma come!

Questa è la seconda parte dell'importante studio del senatore De Vincenzi, della quale dirò altra volta.

G. Mancini.

Istruzione e criminalità

A coloro i quali mettono in dubbio l'efficacia dell'istruzione e della scuola sul miglioramento dei costumi — e ancora non son pochi — poniamo sotto occhio alcune cifre e alcuni dati comparativi che ci fornisce la *Statistica giudiziaria penale pel 1887*, compilata dalla Direzione generale di statistica per cura del comm. Bodio.

Da questa statistica si rileva che i condannati dalle Preture, i quali nel 1881 erano 231,665, ascesero a 259,887 nel 1887; e qui vi sarebbe aumento; ma devesi contrapporre ad esso, una sensibile diminuzione nel numero dei grossi reati, perchè mentre i Tribunali e le Corti d'Assise davano nel 1881 73,928 condannati, questo numero discese a 55,972 nel 1887.

Il qual fatto sta a dimostrare che là dove si agitano le lotte fra la passione e il dovere, fra gli istinti brutali e quelli umani, dove entra più in azione la coscienza e la responsabilità morale dell'individuo, quivi incomincia a farsi un po' di luce e ad aprirsi il sereno.

E questa luce e questo sereno non può derivare se non dal miglioramento dell'ambiente sociale, nella cui formazione entra (nessuno può negarlo) come principale fattore l'opera educativa della *scuola, la quale*, se ha aumentato nell'uomo la nozione de' suoi diritti ha aumentato ancora la nozione de' suoi doveri e il sentimento della dignità umana.

Dalla medesima statistica si rileva appunto che per riguardo all'istruzione i reati e *le condanne sono così ripartite* nel 1887:

	Analfabeti o quasi	Sapevano leggere e scrivere	Con istruzione magg.
C. d'Ass.	3,044	1,900	186
Tr. corr.	29,274	18.312	1,819
Preture	159,050	73,330	5,588
Totale	191,368	92,542	7,593

Ciò che dimostra, coll'evidenza delle cifre, come la criminalità stia in ragione inversa dell'istruzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8.

Presidenza BIANCHERI.

Si discute in seconda lettura il progetto relativo ai banchi di Napoli e di Sicilia.

L'on. Romano non è punto soddisfatto del progetto.

Parlano ancora diversi ai quali risponde il ministro Miceli, confidando che la Camera approverà l'articolo come presentato.

Chimirri e Pantano, propongono alcuni emendamenti.

L'on Luzzatti relatore del progetto fa alcune proposte conciliative che accettate dal Governo, passano a grande maggioranza.

Dopo brevi osservazioni di vari deputati, l'art. 2 messo ai voti, viene approvato colle modificazioni proposte da Luzzatti e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Dopo di che la seduta è tolta.

IN ITALIA

Per il credito fondiario

Il *Bollettino delle Finanze* annunzia che alla metà di luglio il comm. Grillo, Giacomelli, Bassi e il gruppo dei banchieri tedeschi avranno una conferenza ad Innspruck per prendere definitivi concerti intorno alla costituzione del nuovo Istituto di *Credito Fondiario.*

Eccessi di fiscalismo.

Scrivono da Catania:

« Il fiscalismo si fa ognora più sfrontato ed *irragionevole.*

« In provincia di Messina, lo scorso inverno, il fiume Alcantara distrusse completamente vaste ed ubertose proprietà lasciando nella miseria non pochi proprietari.

« Ebbene, l'esattore si fa ancora pagare la fondiaria dei terreni non più esistenti da sette mesi.

« Aggiungasi che i proprietari non hanno trascurato di denunziare e provare l'avvenuta distruzione.

« Uno di questi disgraziati proprietari che si recò all'intendenza di finanza di Messina per denunziare che il fiume aveva portato via il suo giardino, s'ebbe in risposta che non potevasi accogliere la di lui domanda se prima non avesse fatto un deposito di qualche centinaio di lire.

« Il deposito venne fatto; ma il meschino tocca pagare ancora ad ogni bimestre la tassa fondiaria, come se la proprietà esistesse!

« E con un dippiù; chè in quest'ultimo bimestre venne multato per aver ritardato di qualche giorno a pagare.

« Sono cose incredibili; ma sgraziatamente vere! »

500,000 Lire scomparse da un Banco.

Il direttore della sezione del banco di Napoli a Cosenza, ha riscontrato nella cassa del banco un *deficit* di più di cinquecentomila lire.

Vennero arrestati il cassiere, il ragioniere e il custode del locale.

Si assicura che la sottrazione della ingente somma, sia stata operata togliendo dei biglietti da ogni pacco chiuso nella cassa forte.

Su questa, dicesi, non sono state trovate traccie di violenza.

La sottrazione sarebbe stata fatta durante l'assenza, per malattia del direttore.

Questi accortosi della mancanza, ha telegrafato alla direzione di Napoli donde giunse un ispettore, il quale denunziò il furto all'autorità giudiziaria.

Corre voce che, oltre dei tre surriferiti, saranno spiccati altri mandati di cattura.

Il Papa protegge l'Austria contro Trento e Trieste.

I clericali fanno grande gazzarra intorno alla Commissione della diocesi di Trento venuta in Roma per offrire al Papa la somma di lire diecimila.

La commissione fu condotta in Vaticano da mons. De Montel.

Il Papa parlò di Trento e Trieste come se fossero due città non già liberali ma più che clericali e fini col l'impartire ai cattolici soggetti all'Austria l'apostolica benedizione soggiungendo confidare che si manterranno nei loro propositi di amor filiale al capo della chiesa e di attaccamento alla sua causa, e che mai essi si lasceranno fuorviare dalle sette che vorrebbero preparar loro un avvenire di miserie e di dolori.

Con questo discorso fatto alla buona, il Papa ha voluto mettere in guardia gli italiani di Trento e di Trieste contro la propaganda irredentista.

Il sottosegretario agli interni.

Secondo *Fanfulla*, l'on. Crispi avrebbe l'intenzione di nominare Gallo (deputato di Girgenti) sottosegretario agli interni.

Il giornale fa seguire alla notizia dei commenti poco benevoli.

COSE D'AFRICA

Quel che pensa Orero della politica africana.

Corazzini riferisce alla *Tribuna* un colloquio avuto a Massaua col generale Orero. Questi disse che voleva conservare il confine del Mareb, non per tendenze di espansione, ma per necessità militari, non ritenendo buono il confine fissato più addietro.

Il generale convenne di aver avuto un dissidio col conte Antonelli; perchè giudica la politica scioana troppo dispendiosa per noi e poco rimuneratrice.

ALL'ESTERO

L'Austria impressionata!

Al governo di Vienna ha fatto grande impressione la notizia, oramai ufficiale, che le più importanti fabbriche d'armi, appartenenti alla Russia vengono ora radicalmente riorganizzate e notevolmente estese. Tratterebbesi di fare nel più breve spazio di tempo possibile un grandissimo numero di fucili a ripetizione secondo un nuovo sistema e di preparare la polvere senza fumo.

Gli incendi e la Polizia a Vienna.

In questi giorni dalla polizia di Vienna è spiegata una singolare attività allo scopo di appurare — se i frequenti gravi incendi che si hanno a deplorare in tutti gli angoli della capitale, siano opera degli anarchici.

Finora la polizia non avrebbe scoperto nulla in questo senso.

Le intenzioni di Stambouloff.

Assicurasi che Stambouloff, interrogato su ciò che farebbe se non si consentisse al riconoscimento del principe Ferdinando, abbia risposto:

— Sospenderò il pagamento del tributo alla Turchia; sopprimerò lo stipendio ai *mufti* turchi, che paghiamo noi; caccerò i vescovi greci; da ultimo proclamerò l'indipendenza della Bulgaria.

Le forze russe aumentano dalla parte della Gallizia.

A Londra si temono disordini.

Ieri a Londra presso il ministero della guerra si tenne una conferenza, in cui si decise di continuare a tenere consegnati nella Caserma i granatieri della guardia.

Si temono intanto nuovi disordini e si dice che un reggimento di fanteria fu chiamato ad occupare un'ala della caserma.

In onore di un generale russo.

S'è inaugurato solennemente il monumento del conte Totleben nel cimitero di Sebastopoli.

Alla pia cerimonia hanno preso parte tutta la guarnigione, la flotta, il clero e tutte le autorità civili locali e del distretto.

Perchè Guglielmo II va in Svezia.

È oramai indiscutibile che il viaggio di Guglielmo a Christiania ha per iscopo la firma di un trattato offensivo e difensivo. Infatti l'Imperatore ha fatto venire con sè il signor de Marschell, segretario di Stato agli affari esteri; il re di Svezia ha fatto venire a Christiania il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri e due ministri svedesi, affinchè formino, come vuole la Costituzione, insieme ai ministri norvegiani il Consiglio dell'Unione scandinava necessario alla trattazione degli affari esteri.

La pubblica sicurezza a Parigi.

Le condizioni della pubblica sicurezza si sono fatte assai gravi a Parigi.

È stato constatato che la foresta di San Germano è assolutamente popolata di ladri. Il castello di *Monte Cristo*, proprietà un tempo di Alessandro Dumas, è stato saccheggiato tre volte in una settimana.

Da *Yoigny* giunge notizia di un doppio assassinio commesso in circostanze orribili.

I colpevoli pare siano saltimbanchi erranti per le strade maestre.

La stampa reclama a grandi grida energici provvedimenti.

Per lo sgombro degli inglesi dall'Egitto.

Costantinopoli 8. L'*Agenzia di Costantinopoli* annuncia che nei circoli diplomatici si assicura che la Porta abbia inviato una nota al Governo inglese. In tale nota che si riferisce ai negoziati continuati finora fra l'ambasciatore ottomano a Londra e Salisbury, differentemente alla condizione chiesta dall'Inghilterra, la Porta domanda che si

fissi un termine positivo per lo sgombero dell'Egitto.

Dichiara di desiderare anche il diritto alla eventuale occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra non sia valido che per determinato tempo da stabilirsi.

Gli stati Uniti d'America

È stato pubblicato testè il risultato dell'ultimo censimento della grande Repubblica americana; il numero totale degli abitanti ascendeva al 1. gennaio 1890 a 64,500,000 anime, con un aumento di 14 milioni in un decennio; si può così dire che gli Stati Uniti acquistano con la pace un aumento di popolazione maggiore di quanto abbia potuto ottenere qualunque altro Stato con le vittorie da un secolo a questa parte; è ormai certo che gli Stati Uniti, mercè la libertà e l'attività individuale, stanno conquistando il mondo.

La presenza di spirito di una sentinella

„ Una sentinella di guardia in una polveriera del forte di Faron, che è a cavaliere di Tolone, fu aggredita l'altra notte da tre individui rimasti finora sconosciuti.

„ Gli aggressori, dopo avere intimato alla sentinella di deporre il fucile, hanno fatto fuoco sopra di lui. Il soldato, dopo avere sparate le due sole cartucce che aveva, con una presenza di spirito ammirevole grida: " Caporale, venite presto in mio soccorso perchè io non ho più che dieci cartuccie. „

„ E alla sua trovata spiritosa che il soldato deve la sua salvezza, perchè la guardia era molto lungi dalla sentinella

„ Gli aggressori fuggirono subito nell'udire che il soldato aveva ancora dieci cartuccie.

„ Molti colpi di fucile furono sparati, ma inutilmente. L'autorità militare ha ordinato un'inchiesta severa.

Crisi finanziaria all'Uraguay e all'Argentina.

Londra, 8. Il *Times* ha da Buenos Aires in data 7 corr.: Notizie da Montevideo dicono che il parlamento dell'Uraguay tenne seduta fino alla mezzanotte dal 6 al 7 corr. Si assicura che in seduta secreta si approvò un progetto che si promulgherebbe soltanto in caso di necessità per sospendere il pagamento in oro dei biglietti di Banca durante il semestre. Dall'altra parte il ministro delle finanze assicurò una Deputazione di negozianti che il governo non decreterebbe il corso forzoso dei biglietti della Banca.

Il dispaccio al *Times* aggiunge che il governo teme evidamente che il popolo respinga il corso forzoso, ma vorrebbe salvare la Banca nazionale, con qualche compromesso, poichè per la mancanza di aiuto dal governo ovvero dall'estero alla Banca, la stessa dovrebbe passare alla liquidazione.

Un altro dispaccio al *Times* da Buenos Ayres in data 7, dice: che il sindacato inglese rifiutando di modificare le condizioni del contratto pel nuovo prestito, il panico alla Borsa aumentò ed oggi vi fu un nuovo ribasso di tutti i valori eccetto dell'oro che alla chiusura della Borsa rimase a 200 dopo toccato il 215.

Il ministro delle finanze presentò alle Camere un progetto per l'autorizzazione dell'emissione di cento milioni di dollari in biglietti ipotecari di cui un decimo si rimborserebbe ogni anno fino all'estinzione.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative. Ecco il risultato sinora conosciuto delle elezioni dei consiglieri provinciali nel distretto di Palmanova:

Moro dot. Antonio	voti	874
Foghini Giuseppe	„	661
Lorenzetti dott. Pietro	„	655
Di Gaspero cav.	„	182

Mancavano ancora i risultati dei comuni di Carlino, Porpetto e S. Maria la Longa, ma probabilissimo che rimangano eletti i due primi.

***

Nel distretto di Gemona venne riconfermato il cav. Daniele Stroili non avendo avuto esso alcun competitore.

Furti. Dal cortile aperto di Giovanni Liva di Artegna venne rubata una giacca contenente un portafoglio con L. 150 a sospetta opera di C. G.

— A Cassano dalla cantina annessa all'abitazione di Francesco Chittaro vennero rubati salami per L. 90. Si sospetta autore del furto tale D. O. L.

CRONACA CITTADINA

Società alpina friulana. A tutto domani si accettano le adesioni alla gita del M. Cavallo e al Cansiglio.

Magistratura. Montolini, vice cancelliere aggiunto presso il Tribunale di Pordenone, è nominato cancelliere della Pretura di Aviano. — Turchetti, vice-cancelliere della Pretura di Aviano, è nominato vice cancelliere del Tribunale di Pordenone.

Caccia ed uccellagione. La deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'art. 201 n. 20 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 10 febbraio 1889 n. 5921;

Vista la deliberazione 30 giugno 1890 del Consiglio Provinciale di Udine resa esecutoria col prefettizio Decreto 4 luglio 1890 n. 20861;

Si rende noto: 1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1. agosto.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, frangolini, e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in pieno vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1. marzo 1811 e nella notificazione *luogotenenziale 30 giugno 1855* n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della caccia gione ed uccellagione durante l'epoca della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e Comunali, nonchè l'arma dei R. R. Carabinieri, le Guardie di finanza e forestali sono pregate di far invigilare per l'adempimento esatto di quanto è sopra prescritto.

Esposizione operaia Italiana in Torino. Molte ed importanti domande d'ammissione pervennero sinora a questo Comitato; ma in alcuni centri devesi deplorare che nulla siasi fatto.

Le Camere di commercio e le Società operaie dovrebbero preoccuparsene vivamente affinchè tutte le Provincie italiane siano degnamente rappresentate a questa rassegna del lavoro nazionale e delle istituzioni che interessano la classe lavoratrice.

Oltre a godere delle riduzioni delle tasse ferroviarie per sè e per le merci che spedisce alla Mostra, l'espositore godrà pure del trasporto gratuito, dalla stazione ai locali dell'Esposizione, delle merci medesime, le qual saranno anche collocate a posto a spese del Comitato.

Desideroso perciò di assicurare il concorso completo di tutte le Provincie italiane, il Comitato ha deliberato di accordare un'ultima proroga fino al 15 del corr. luglio per la presentazione delle domande d'ammissione e confida che l'invito, da esso rivolto agli operai ed alle istituzioni che han di mira il miglioramento morale ed economico di questi, non rimarrà inascoltato.

Il Comitato

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Tassa di esercizio e di rivendita ruolo principale 1890 e suppletivo 1889

Con decreto 7 corr. N. 21028 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato, che fino da oggi viene trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di Agosto e dicembre 1890.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal municipio di Udine,
li 8 luglio 1890.

per il Sindaco
Avv. Valentinis

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 e mezzo, tempo permettendo, concerto istrumentale.

Illuminazione straordinaria del Giardino. Servizio inappuntabile.

Importante. Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli, il **chirurgo dentista americano, dottor A. Bettmann D. D. S., 22, Via Carlo Alberto Milano**, darà consulti a **Udine**, all'albergo d'Italia, dal 10 al 13 luglio corrente.

Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggerissime senza molle, nè uncini.

A richiesta si recherà a domicilio.

Il giro del mondo. Giovedì 10 corrente mese ultimo giorno dell'esposizione della terza serie. In questi ultimi giorni, incominciando da oggi, è visibile un apparecchio elettrico con tubi di Geisler con motore pure elettrico e pezzi giranti.

Questa macchina è visibile senza aumento del prezzo d'ingresso e riesce istruttiva e divertente.

Funerali. Stamattina ebbero luogo solenni funerali del compianto sacerdote Valentino Tonissi che si celebrarono nella chiesa delle Grazie ed indi ebbe luogo l'accompagnamento della salma, coll'intervento del capitolo metropolitano, nella Cattedrale ove il defunto, come abbiamo detto, funzionava quale maestro di cerimonie.

Sappiamo che quantunque fossero stati ordinati modesti funerali, il signor Giovanni Hoche, in omaggio al defunto, mandò di sua spontanea volontà la carrozza di prima classe, e di ciò gli va data lode.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 9 ore 9 an.
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	753.9	752.6	751.9	753.0
Umido. relat.	72	75	95	78
Stato d cielo	coperto	coperto	misto	misto
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	3	0	0
Term. centig	10.7	19.5	15.3	18.8

Temperatura { massima 23.7
{ minima 11.8

Temperatura minima all'aperto 8.5

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma Ricevuto alle ore 3 pom. del 8.

Venti freschi del 4° quadrante sul basso Adriatico, deboli intorno a ponente e altrove, cielo sereno, qualche temporale al Nord, temperatura in aumento.

Un'importante innovazione nella filatura della seta.

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Sappiamo che di questi giorni venne presentata al Ministero di agricoltura e commercio per mezzo della locale R. Prefettura, dall'Ing. Diego Diamoli di Pisogne, la domanda di attestato di privativa per un nuovo trovato della filatura della seta a freddo, in modo da rendere dipanabile la matassa, sotto il nome di *Sistema Damioli Castellani*.

Molti altri tentativi vennero fatti per filare la seta a freddo, ma tutti abortirono, principalmente perchè non si era mai trovata il modo di rendere poi dipanabile la matassa.

Ora l'ingegnere Damioli con accurate e pazienti esperienze avrebbe vinta questa difficoltà.

Un tale sistema, se avesse a riuscire porterebbe certamente una vera rivoluzione nella trattura della seta greggia.

Ed invero esso eliminerebbe la rilevante spesa del riscaldamento dell'acqua, aumenterebbe, per quanto ci si dice, il reddito dei bozzoli del 20 0|0 in confronto del sistema attuale, e migliorerebbe le condizioni igieniche delle operaie, onde non possiamo che augurargli prospero successo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

BANCA CARNICA

SEDE IN TOLMEZZO

Anno I. Situazione al 30 giugno 1890. Mese I.

Società Anonima, capitale sociale lire 150,000.

Autorizzata con decreto 13 aprile 1890.

Attivo:

Azionisti per saldo azioni sottoscritte		L.	74,770.00
Numerario esistente in Cassa		„	25,944.40
Eff. scont.	L. 96,205.70		
„ all' inc.	„ 365.35	„	96,571.05
Debitori diversi		„	45,000.00
Conti correnti con Banche e corrispondenti		„	136,528.04
Depositi per custodia		„	720.00
Depositi per cauzione funzionari		„	39,000.00
Mobili		„	949.25
Spese di primo impianto		„	2,099.85
Totale delle Attività		L.	421,582.59

Spese ed oneri dell'esercizio:

Spese d'Amm.	L. 568.39		
Tasse Govern.	„ 000.00		
Interessi pass.	„ 000.00	L.	568.39
Totale		L.	422,150.98

Passivo:

Capitale sociale		L.	150,000.00
Dep. in conto corrente libero	L. 69,958.67		
Dep. a risp.	„ 10,891.55		
Id., a p. risp.	„ 140.00	„	80,990.22
Creditori diversi		„	14,000.00
Conti correnti con Banche e corrispondenti		„	135,480.42
Cred. effetti per l'incasso		„	111.97
Depositanti diversi		„	39,720.00
Totale delle Passività		L.	420,302.61

Utili dell'esercizio:

Sconti	L. 1,821.20		
Benefici div.	„ 27.17		
Risc. portaf. anno preced.	„ 0,000.00	„	1,848.37
Totale		L.	422,150.98

Operazioni della banca.

Riceve depositi in **Conto Corrente** al 3 1\|2 per cento; rilascia libretti di **Risparmio** al 3 3\|4 per cent. e **Piccolo Risparmio** al 4 per cento netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1\|2 per cento fino a 3 mesi, al 6 per cento fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori, titoli di credito, merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale ipotecaria o con fidejussione di

76 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Oh! è orribile! orribile! " sclamò la Bourgueil, spaventata dalle parole: Sarò padre come sono marito. „

— Così la vostra figlia, " continuò egli col pianto in gola, „ è cresciuta sotto i miei occhi, sulle mie ginocchia. Quasi ogni giorno, ricevendo le sue carezze, io diceva fra me: Che felice e buon padre sarei stato! Idolatra della madre, come avrei idolatrato il frutto delle sue viscere! Quali tesori di tenerezza divina si possono spargere su queste creature sempre ridenti alla vita che lor si apre davanti. Quindi, a misura che si fanno grandi, quali cure, quali sollecitudini, quali sacrifizi, se è d'uopo, per guidarle fino a che si possa seguirle con occhio tranquillo e giulivo nella via che il vostro amore ha loro tracciata! Felici, oh! felici d'una *felicità* celeste quando il figlio vostro vi dice queste parole che vi mettono in sussulto ogni fibra: " Padre, tu sei tanto buono! quanto io t'amo, padre mio! „

Anche queste ultime parole furono pronunziate con singhiozzi d'una amarezza inesprimibile.

Dopo qualche istante di silenzio, che la di lui moglie non osò interrompere, egli ripigliò: " Sì, ecco ciò che penso ogni giorno alla vista della vostra figliuola!... Ditelo or voi adesso, voi che mi chiamate un mostro... voi che mi chiamate un carnefice... ditelo: vi credete sola a soffrire allorchè, baciando col sorriso sul labbro la fronte della vostra figlia, che mi fa orrore, dico guardandovi: " Quanto è dolce l'abbracciare i propri figli!? „ Siete sola a soffrire quando, come poco fa, chiamo vostra figlia signorina Roland? Siete sola a soffrire quando nel gran mondo vi metto, voi e vostra figlia, al cospetto di quell'uomo?... Siete sola a soffrire questa vita di menzogna, di contrasti e di affanni?... Oh! ditelo ora, miserabile insensata! comprendete voi finalmente che quello che lascierà la mia vendetta incompiuta... famelica... si è il non potere percuoter voi senza ferire me stesso... e non poter vivere senza percuotervi?... Comprendete *infine* che voi e vostra figlia siete i miei carnefici, com'io sono il vostro, e che questo spaventevole legame deve durare fra noi fino alla vostra morte o fino alla mia?

I lineamenti di Bourgueil si fecero così terribili, quando pronunziò codeste parole, mentre si avanzava pallido e stravolto verso sua moglie, che questa mise un grido soffocato, nascondendo la faccia tra le mani.

In quel momento s'udì battere alla porta.

— Chi è? " disse Bourgueil, sforzandosi di calmare la sua emozione. „

— Son io! " rispose la voce franca di Adelina; „ non l'avete ancora finita con questi vostri grandi misteri?

— Signora, " disse la Bourgueil sottovoce e con ispavento, „ ve ne scongiuro... in tal momento... mi tradirei... non lasciate entrare mia figlia...

— Contenetevi... calmatevi... è necessario, " disse Bourgueil con voce bassa ed imperiosa; „ ho da parlar subito a vostra figlia davanti a voi... rammentatevi di una cosa, che se osaste mai contrariare la mia volontà, che conoscerete fra poco... non istò a dir altro, mi avete inteso.

Poscia, mentre la Bourgeuil si asciugava in fretta le lacrime, suo marito *riprese ad alta voce, volgendo la parola* ad Adelina, ch'era sempre rimasta all'uscio:

Ma sei molto impaziente, cara Adelina.

— Non sarei venuta a interrompere i vostri colloqui, se non era la sarta ch'è venuta per provarmi un abito da ballo, e vorrei che quando me lo prova, ci fosse anche la mamma, perchè mi possa dire se la trova di suo gusto.

— Oh! quando trattasi di cosa tanto importante, " rispose Bourgueil, che aveva ripreso la consueta sua maschera, e facendosi incontro alla fanciulla, „ puoi entrare, tanto più che quest'abito da ballo giunge veramente a proposito.

E prima che la fanciulla potesse appressarsi alla madre, la quale volgeva altrove il viso, non avendo ancora potuto dominare la sua emozione, Bourgueil consegnò ad Adelina l'invito portato da Pietri.

Leggi figlia mia.

— Che cos'è questa lettera?

— Leggi, ti dico.

— Sì, padre mio, leggerò.

Adelina lesse ad alta voce quanto segue:

" La contessa e il conte Roland, hanno l'onore d'invitare il signore e la signora di Bourgueil, come pure madamigella di Bourgueil, a venire a passar la sera in casa loro, giovedì prossimo. „

La Bourgueil fremè, mentre, al contrario, Adelina si avventava al collo del padre, poi della madre, dicendo tutta ilare: «Che bella cosa... che bella cosa! adesso sono sicura di far conoscenza con madamigella Roland. »

— Non aveva ragione di dirti, cara figlia, che quel vestito da ballo veniva molto a proposito? « disse sorridendo Bourgueil; » oh! voglio che in quel giorno la mia Adelina sia bella... ma bella in modo... da rendere gli altri padri gelosi... di me... e invidiosi di mia figlia...

— Ma, babbo, « ripigliò riflettendo Adelina, » quest' invito...

— La cosa è semplicissima, figlia mia; tua madre come consocia dell'Istituto stesso di cui fa parte la contessa, viene da questa con istraordinaria gentilezza invitata a recarsi con te in casa sua.

— Mio Dio! babbo, « disse Adelina nel colmo della gioia, » vedi come oggi tutto mi va a seconda! Stava formando un desiderio, ed eccolo realizzato!

— Cara Adelina, « ripigliò la Bourgueil, tentando un sovrumano sforzo, » andiamo a provarti il vestito... da ballo.

E insieme colla figlia lasciò la sala.

. . . .

Due ore più tardi, la Bourgueil, dopo lunghe riflessioni, scriveva al generale questo biglietto:

(Continua).

IN GIRO PEL MONDO

L'eroismo di una miss

Scrivono i giornali inglesi:

Una nipote di lord Hartington, miss Hastings, si trovava l'altro giorno a passeggiare sul molo di Atlanticcity, quando vide che una piccina la quale giuocava sulla spiaggia con altri bambini, fu investita da un'ondata che la portò al largo.

La signorina Hastings non stette a pensarvi più che tanto: si svestì prontamente e andò, a nuoto, a salvare la piccina.

Al momento in cui stava per uscire dal mare, una ondata furibonda riportò al largo miss Hastings ed il prezioso suo fardello.

Un grido di spavento corse da ogni parte e la madre della bambina, lady Arnett di Boston — credendo perduta la propria creatura svenne.

Ma pochi momenti dopo, fu vista miss Hastings riuscire dall'acqua assieme alla piccola salvata.

— Cosa posso fare per voi? — chiese lady Arnett, piangendo di commozione.

— Che la vostra bambina mi baci e sarò largamente pagata — rispose sorridendo la giovane.

Inutile dire che la folla presente alla pietosa scena di eroismo, fece alla coraggiosa miss una vera ovazione.

Un'importante invenzione per i distratti

Un apparato sorprendente è stato inventato non da un elettricista, non da un ingegnere, non da un meccanico, ma semplicemente da un letterato nord-americano, il signor Eduardo Ballamy, che invece di chiedere la privativa, lo descrive dettagliatamente nelle colonne dell'*Harper's Magazine*.

È un orologio ingegnosamente combinato con un fonografo; per coloro che sono deboli di memoria, per le persone preoccupate, per le persone distratte, è un istrumento impagabile.

Si carica come una sveglia ordinaria per l'ora occorrente, e al momento stabilito comincia a suonare un campanello.

Il possessore dell'orologio se lo accosta all'orecchio, tocca una molla particolare, e allora cessa di funzionare il campanello e comincia a parlare il fonografo, ricordandogli ciò che deve fare in quel momento.

Tutto si riduce a dire al fonografo quanto si vuole che ripeta e a caricare l'orologio in modo che parli il fonografo.

Di apparecchi per guarire dalle distrazioni ne vennero inventati molti; ma tutti hanno presentato un grave inconveniente. Per maneggiare quelli apparecchi bisogna fare un grande sforzo di memoria.

Nel caso nostro, l'uomo distratto si deve prima di tutto ricordare dell'orologio; poi, deve ricordarsi di parlarci dentro; poi deve ricordarsi, il giorno dopo, di far funzionare il campanello e di ascoltare quello che l'orologio gli dice.

Quanta attività sprecata per un'invenzione che non val nulla.

Torniamo all'antico sistema, più economico e semplice: al nodo al fazzoletto.

Crescite et multiplicamini

Il Governo della provincia di Québec (Canadà) ha annunziato la sua intenzione di regalare 100 iugeri (40 ettari e 47) di terreno a *qualsiasi* capo di famiglia che giustificherà essere padre di 12 figli. In conseguenza si sono prodotte immediatamente domande da tutte le parti.

La *Colonisation* di Québec cita alcune di queste domande. A Trois-Pistoles due agricoltori, di nome Quellet e Belisle, hanno ciascuno 35 figli; a Bellechasse certo Gingras ne conta 34; un tale Vallencourt di Kamouraska ha fatto battezzare testè il suo 37 erede; Giuseppe Daucose, di Saint-Paschal de Kamourask, possiede 13 figli vigorosi e Michele Fortier, di Orford, 13.

Un altro digiunatore.

La *Dalziel's Agency* dice che un uomo di nome Peter Botts di Jeffersonville (Indiana) quantunque abbia sessanta anni di età, ha compiuto, venerdì scorso, il suo cinquantesimo giorno di digiuno, ed è relativamente forte e vivace.

Le gesta di un cosacco

Ai primi del mese corrente, il capitano cosacco, Peshkoff, partirà da Pietroburgo per giungere all'Oceano Atlantico, passando per Berlino e facendo sosta all'Aja. Finalmente, dopo aver traversato l'antico continente da un capo all'altro, il capitano ritornerà in Russia, passando per Parigi. Egli conta di vendere il suo cavallo al principe di Oldenburg per 50,000 rubli.

La fine d'una celebre attrice russa e il suicidio del suo amante

Da Varsavia scrivono che la famosa attrice tragica Maria Wisnowska — una celebrità come Sarah Bernhardt e la Eleonora Duse — è stata vittima d'un dramma d'amore.

La Wisnowska era, da parecchio tempo, assediata dalle premure del principe Bartenjew notissimo nel mondo elegante, conosciutissimo nell'alta società di Varsavia.

Accettando la protezione di questo personaggio, l'attrice avrebbe più volte rifiutato di abbandonare la scena.

Gl'innumerevoli attestati di simpatia tributati alla sua amica, avevano svegliato nel principe un sentimento di *gelosia tanto violento, che egli era stato* messo più volte con bel modo alla porta dalla bella tragica, dalla quale era riuscito tuttavia fin qui a farsi tollerare. Infine l'inevitabile catastrofe scoppiò. L'altra sera, al ritorno dal teatro, ebbe luogo, in casa dell'attrice, una scena violenta.

Pare che la Wisnowska, stanca alfine delle gelose insistenze, dei brutali rimproveri del suo protettore, gli gettasse in faccia tutto il suo risentimento di donna offesa ed annoiata.

Il principe, accecato dall'ira e dalla passione, gettatosi sulla sua amante la uccise, alcuni, dicono, con una rivoltella, altri, affermano, con un pugnale tolto ad un trofeo d'armi antiche. Questo è certo: che l'assassino fuggì e che la polizia, recatasi per arrestarlo, lo trovò morto di veleno nel proprio letto.

Questo *dramma* ha sollevato un grande scandalo per la notorietà e la posizione dei due personaggi.

Quel che accadeva in Babilonia 2200 anni prima di Cristo.

A Londra si ammira una collezione di tavolette cuneiformi dell'antica Babilonia.

La collezione consiste di documenti di carattere commerciale, legale o fiscale varianti da circa 2300 anni prima di Cristo a circa due secoli prima dell'era volgare.

Molte di queste iscrizioni sono della classe, detta delle «buste:» cioè una copia dell'atto era scritta e racchiusa in una busta di creta, sopra la quale è scritta una seconda copia.

Un paio di queste tavolette, datate da circa l'anno 2200 avanti Cristo, ci rivela il fatto curioso che a quell'epoca vi era in Babilonia, una classe di uomini, impiegati come agenti per ottenere bambini da adottarsi dai ricchi cittadini, che non avessero figli.

Questi uomini ricevevano una provvisione, tanto dai genitori quanto da quelli che adottavano il bambino.

Nido di aquile

Due contadini di Latsch, presso Vintsgau, in Austria, hanno scoperto giorni sono, su un alta rupe, un nido di aquile. Allora essi salirono la rupe, e mentre l'uno di loro discendeva, mediante una fune, sino al nido, l'altro, facendo il maggior rumore possibile, teneva lontana l'aquila che cercava difendere la sua prole.

Nel nido sono stati trovati, tra molti avanzi di camosci, agnelli, lepri ecc., due aquilotti, maschio e femmina, che misuravano, dall'estremità di un'ala all'altra, quasi due metri. Ai due coraggiosi è riuscito felicemente di trasportare, vivi ed illesi, questi due aquilotti.

Una contessa che uccide la figlia.

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste.

«Da più giorni bucciavasi nella nostra città che una fanciullina dodicenne, morta due settimane or sono nella propria abitazione in via S. Giusto, fosse perita in seguito alle sevizie della matrigna: una signora — sempre come diceva la voce pubblica — bella, giovine, e di nobile casato. Oggi si viene a sapere che l'autorità giudiziaria — informata delle voci del popolo e per convincersi dalla loro verità — dette ordine di sezionare il cadavere della morta, sezione che venne eseguita dal dottor Xydias, e di cui i risultati furono passati al giudice sign. Gentili per l'ulteriore procedura.

I risultati poi, devono essere conformi alla comune opinione, perchè ieri a sera verso le 10, l'ispettore degli agenti di pubblica sicurezza Schabl recavasi nell'abitazione al secondo piano della casa n. 6 di via S. Giusto e procedeva all'arresto della signora Teresina, contessa de' Badini, d'anni 27.

La *gentildonna* venne mediante vettura tradotta in carcere.»

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	92.05	92.18
" " 5% god. 1 lugl. 1890	91.25	94.35
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	260.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	206.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.50	—.—
Oblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.48	123.—
Francia	3 —	25.12	100.95	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	100.60	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	00.89	25.18	25.16	25.21
Svizzera	4 —	—.—	100.75	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	217 1/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 p. — %.

Borse

TORINO 8

Rend. c.	94	05.—
Rend. fine	94	90.—
Az. F. Med.	565	—.—
" " Mer.	703	—.—
Cred. Mob.	595	—.—
Banca Naz.	1785	—.—
" Subal.	74	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	145	—.—
Banca Tiber.	71	50.—
Comp. Fond.	23	—.—
Cassa sovv.	185	—.—
C. v. s. Fra...	100	90.—
" 3 m. s. Lond.	25	21.—
Ban. Torino	474	—.—

GENOVA 8

Rend. 5 0/0	94	25.—
A. Ban. Naz.	1766	—.—
Cred. M. Ital.	595	—.—
Ferr. Merid.	703	—.—
" Medit.	564	—.—
Navig. Gen.	364	—.—
Banca Gen.	475	—.—
Raffin. Zucc.	217	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	90.—
" " " Lond.	25	44.—
" " " Germ.	—.—	—.—

ROMA 8

R. I. 5 0/0 c.	94	05.—
" per fin.	94	17.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	472	50.—
Cred. Mob.	589	—.—
A. Ferr. Mer.	702	—.—
A. S. A. Fia	1055	—.—
A. S. Immob.	468	—.—
Parigi a 3 m.	100	10.—
Londra "	25	17.—

BERLINO 8

Mobil.	164	70.—
Austriache	102	40.—
Lombarde	50	40.—
Rend. Ital.	94	20.—

LONDRA 8

Ingles.	96	9/16
Italiano	93	7/8

MILANO 8

Rend. c.	94	—.—

TORINO 8 (seguito)

Rend. fine	94	33—
Mediterr.	566	——
Banca Gen.	419	——
Lanif. Ross'	1350	——
Cot. Cantoni	360	——
Navig. Gen.	364	——
Raf. Zucch.	216	——
Sovvenzioni	168	——
Soc. Veneta	168	——
Obbl. Merid.	314	50—
" nuovo 3 0/0	290	25—
Fran. a vista	100	90—
Lond. a 3 m.	25	15—
Berl. a vista	124	50—
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——

FIRENZE 8

Rend. Ital.	94	22—
Camb. Lond.	25	18—
" Francia	100	85—
A. Ferr. Mer.	705	——
" Mobiliare	593	——

VIENNA 8

Mob.	304	——
Lombardo	198	50—
Austriache	235	75—
Banca Naz.	995	——
Napol. d'oro	9	29—
C. su Parigi	46	60—
C. su Londra	117	——
Rend. Aust.	89	10—
Zecch. imp.		——

PARIGI 8

Rend. F. 3 0/0	93	52—
R. 3 0/0 per	91	10—
Rend. 5 0/0	106	75—
Rend. ital.	94	95—
C. su Londra	25	28—
Cons. inglese	96	3/10
Obb. ferr. it.	329	——
Camb. ital.		3/4
Rend. turca	18	87—
Ban. di Parigi	822	50—
Ferr. tunis.	488	——
Prestito egiz.	469	75—
Pres. spag. est.	75	72—
Ban. discon.	515	—
" ottomana	570	56—
Cred. fond.	1240	——
Az. Suez	2327	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 93.15
Marchi 124.40

MILANO 9

Rendita ital. 94.32 sera 94,62
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 88.45
Id. Id. (arg.) 89,10
Id. Id. (oro) 109 1/2
Londra 11.70 Nap. 9261/2

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegbt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L'EQUITABLE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

FONDATA NEL 1859

SEDE SOCIALE: NEW - YORK — 120, Broadway

Estratti dal Bilancio al 1.° gennaio 1890:

Fondo di garanzia agli Assicurati	L.	**555,827,000.00**
Assicurazioni realizzate durante l'anno 1889	L.	**908,341,000.00**
Assicurazioni in corso al 1 gennaio 1890	L.	**3,000,270,000.00**
Somme pagate agli Assicurati a tutto il 1889	L.	**675,483,000.00**

L'**EQUITABLE** presenta le migliori garanzie di solidità a preferenza di qualsiasi altra Compagnia, ed offre la prova più evidente della bontà dei metodi di amministrazione da essa addottati. La garanzia che offre l'**EQUITABLE** legittima la fiducia riposta in essa dal pubblico italiano tanto più che costitui giusta quanto prescrive l'art. 145 del Codice di commercio italiano, una garanzia speciale, col vincolare a favore degli assicurati in Italia una somma di **Lire 788 mila** di rendita italiana depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'EQUITABLE

degli Stati Uniti) è la Compagnia di **ASSICURAZIONI SULLA VITA** che registra annualmente

la maggior quantità di Assicurazioni

è incontrastabilmente **la più pronta nei pagamenti**

dei sinistri; rilascia **le Polizze le più liberali e convenienti**

La totalità degli utili è riservata agli Assicurati

Dalla sua origine l'**EQUITABLE** è stata l'antesignana di tutte le riforme riguardanti la sicurezza, la comodità e l'interesse dei suoi assicurati. Essa è la prima Compagnia — e in Italia la sola — che abbia emesso delle **Polizze incontestabili** dichiarandole **pagabili immediatamente,** invece di stipularle pagabili dopo un certo numero di mesi; la prima che abbia semplificato il contratto **sopprimendo certe clausole tecniche** che generavano confusioni e complicazioni, e che abbia **abolito tutte le restrizioni per viaggi, residenza, occupazioni,** eccetto il servizio militare in tempo di guerra; la prima che abbia **creato le Polizze dette di semi-accumulazione** che garantiscono il pagamento **dell'intera Riserva** e degli Utili accumulati allo spirare d'un periodo d'anni convenuto.

Non v'ha genere d'affari in cui i vantaggi dell'oculatezza e dell'abilità di un'Amministrazione risaltino meglio che nell'industria delle Assicurazioni sulla Vita; una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita bene amministrata, è la più sicura di tutte le istituzioni finanziarie.

Sotto questo riguardo l'**EQUITABLE** possiede la fiducia del pubblico al più alto grado, e difatti Essa realizza la più rilevante somma d'affari non solo negli Stati Uniti, ma ben anco negli altri paesi. Laddove le Succursali della Compagnia sono pienamente organizzate, Essa ottiene, malgrado i pregiudizi e le rivalità, una importante parte delle assicurazioni locali.

SUCCURSALE ITALIANA: — **MILANO** — *N. 6, Corso Venezia.*

Direttore Generale: Cav. Uff. **LUIGI DELLA BEFFA**

Agente Generale in Udine e Provincia: Signor UGO FAMEA

UDINE — Via Aquileia N. 21 *a*

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.